

**Agevolazioni.** Chi avvia l'attività entro il 30 giugno 2015 può massimizzare i benefici che derivano da acquisto di macchinari, Ace e nuova Sabatini

# Nuove imprese, più aiuti a chi investe

## Credito d'imposta calcolato sul costo complessivo che viene sostenuto per i beni strumentali

Luca Gaiani

**Nuove imprese con incentivi agli investimenti amplificati.** Le società che avviano l'attività fino al 30 giugno del prossimo anno possono massimizzare il beneficio derivante dal credito di imposta per l'acquisto di macchinari nuovi introdotto dal Dl 91/2014. Se l'investimento viene pagato con nuovi apporti di capitale, l'incentivo si cumula con la detassazione Ace potenziata per il triennio 2014-2016. In caso di finanziamenti bancari, le Pmi potranno usufruire della nuova Sabatini prevista dal decreto «del fare».

### Investimenti delle newco

L'articolo 18 del Dl 91/2014 ha introdotto un incentivo fiscale per la realizzazione di investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione 28 della Tabella Ateco 2007, tranne quelli aventi valore unitario inferiore a 10mila euro. L'agevolazione spetta limitatamente agli acquisti effettuati nel periodo compreso tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015 e si estende alle imprese che si costituiscono dopo l'entrata in vigore della norma.

Il meccanismo dell'incentivo - che è costituito da un credito di imposta del 15% applicato al costo dei beni strumentali del periodo agevolato per la parte che eccede la media dei cinque esercizi precedenti - è tale da rendere particolarmente conveniente l'investimento da parte di nuove imprese. Queste ultime, infatti, sono in grado di detassare l'intero costo sostenuto, massimizzando il beneficio. Si consideri ad esempio una Srl costituita negli ultimi mesi del 2014 che, nel primo semestre del prossimo anno, realizzerà acquisti di macchinari compresi della tabella Ateco 28, con un costo pari a un milione. Non avendo media precedente da superare, la Srl usufruirà del bonus su tutto l'investimento, ottenendo un credito di imposta pari a 150mila euro. L'incentivo, che non concorre a formare il red-

dito dell'impresa, ed è dunque già netto da ulteriori oneri fiscali, potrà essere utilizzato per compensare debiti tributari o contributivi nel modello F24, in tre rate annuali partendo dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello dell'investimento. Nel nostro esempio, la Srl scalerà 50mila euro nel 2017, 50mila nel 2018 e ulteriori 50mila nel 2019.

### Ace potenziata

L'incentivo agli investimenti in macchinari può cumularsi con l'agevolazione Ace per la ricapitalizzazione delle imprese. Anche in questo caso le newco possono ottenere sconti potenziati rispetto alle società preesistenti. Per i soggetti neocostituiti, l'agevolazione - per la quale la legge di Stabilità ha elevato i coefficienti applicabili nel 2014-2016 (rispettivamente al 4%, 4,5%, 4,75%) - spetta infatti sull'intero capitale netto derivante da conferimenti in denaro. Se dunque la Srl dell'esempio precedente, per finanziare l'attività, si costituisce con un capitale sociale e versamenti in conto capitale per complessivi 300mila euro, avrà diritto a dedurre dal reddito imponibile del 2015, e a seguire di ogni esercizio seguente, 13,500 euro.

Per l'esercizio in cui vengono effettuati, gli apporti in denaro vanno ragguagliati al numero di giorni intercorso tra data del versamento e fine del periodo di imposta. Un ulteriore ragguaglio è richiesto se l'esercizio (come avviene nell'anno della costituzione) ha durata diversa da 12 mesi.

### Nuova Sabatini

Le Pmi, comprese quelle costituite in questi mesi, possono infine accedere ai finanziamenti agevolati della Nuova Sabatini prevista dal Dl 69/2013 e dal Dm 27 novembre 2013. La norma prevede, nei limiti della disponibilità di fondi pubblici, un contributo in conto interessi e l'accesso al fondo di garanzia.

## Il quadro delle novità

### BONUS INVESTIMENTI

#### IN CHE COSA CONSISTE

Il decreto legge 91/2014 ha introdotto un credito di imposta del 15% calcolato sul costo dei beni strumentali nuovi (Voce 28 della Tabella Ateco) acquistati (anche mediante leasing) tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015 per l'importo eccedente la media degli investimenti dei cinque esercizi precedenti

#### COME SI APPLICA

Il credito di imposta si utilizza in compensazione nel modello F24 (senza limiti di importo) in tre rate uguali a partire dal secondo esercizio successivo a quello di realizzazione dell'investimento

#### INCENTIVO PER LE NEWCO

Le società che si costituiscono dopo il 25 giugno 2014 e fino al 30 giugno 2015 possono accedere al bonus, calcolando il credito di imposta su tutto l'importo degli investimenti realizzati nel periodo agevolato. Il costo netto dell'investimento è dunque pari all'85% del prezzo pagato

### ACE POTENZIATA

#### IN CHE COSA CONSISTE

L'agevolazione Ace è stata prevista dal decreto legge 201/2011 per le imprese che aumentano il proprio patrimonio netto mediante accantonamenti di utili a riserva e conferimenti in denaro effettuati dopo il 31 dicembre 2010

#### COME SI APPLICA

L'Ace è stata potenziata dalla legge 147/2013. L'agevolazione consiste in una deduzione dal reddito di impresa (valida anche per le società di comodo) calcolata applicando il coefficiente del 4%, 4,5% e 4,75% (rispettivamente per gli anni 2014, 2015, 2016) all'incremento di patrimonio realizzato

#### INCENTIVO PER LE NEWCO

Le società neocostituite possono usufruire dell'agevolazione Ace applicando le percentuali di legge all'intero capitale sociale versato in denaro e ai versamenti in conto capitale effettuati dalla costituzione. Per l'esercizio di versamento, occorre il ragguaglio temporale

### NUOVA SABATINI

#### IN CHE COSA CONSISTE

Il decreto legge 69/2013 prevede la concessione di contributi in conto interessi per i finanziamenti assunti dalle Pmi che realizzano investimenti in beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali

#### COME SI APPLICA

Plafond di risorse che le banche potranno utilizzare per concedere alle Pmi, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20mila euro e 2 milioni di euro. È previsto un contributo del Mise che copre parte degli interessi. È infine possibile beneficiare della garanzia del fondo garanzia piccole e medie imprese

#### INCENTIVO PER LE NEWCO

Possono usufruire della Nuova Sabatini le imprese classificate di dimensione micro, piccola e media, secondo i criteri indicati dalla raccomandazione 2003/361/Ce e nell'allegato 1 al regolamento Gber, che siano regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese alla data di presentazione della domanda

**Imprese «a tasso zero».** Alle battute finali il decreto attuativo: potrebbe attivare 500 milioni di euro

## Pronto il bonus per donne e giovani

Flavia Landolfi

Devono essere nuove e con una leadership a prevalenza femminile o di giovani. Sono le «**imprese a tasso zero**», sostenute da un nuovo strumento di finanza agevolata per la promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile. Il decreto - che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare - è alle battute finali: già firmato dal ministro dello Sviluppo economico è ora all'esame dell'Economia prima di prendere la strada della «Gazzetta Ufficiale». Ma intanto arriva la proroga per l'apertura dello sportello del bonus a favore dei progetti di ricerca e sviluppo di Horizon 2020. Con un decreto direttoriale firmato ieri il Mise ha fatto slittare il via alla corsa ai 300 milioni dal 30 set-

tembre al 27 ottobre.

«Imprese a tasso zero» potrebbe valere un tesoretto: si parla di 1,5 miliardi in 4 anni e per la prima tranche di 500 milioni fino a esaurimento dei fon-

#### PROROGA PER LA R&S

Slitta la corsa ai 300 milioni per i progetti tecnologici di Horizon 2020: lo sportello per presentare le domande aprirà il 27 ottobre

di. E riceverà le nuove indicazioni del Governo in materia di incentivi con la chiusura dei rubinetti dei finanziamenti a fondo perduto e il progressivo spostamento dei bonus alle impre-

se su formule a mutuo agevolato. È il caso di questa nuova misura che finanzia programmi di investimento fino a un massimo di 1,5 milioni concedendo mutui a tasso zero a copertura delle spese fino al 75% dell'investimento da rimborsare in otto anni. Per accedere ai finanziamenti l'azienda deve essere costituita da non più di dodici mesi e con una compagine societaria a maggioranza femminile o di giovani dai 18 ai 35 anni.

Ammessi - secondo il testo - investimenti per la produzione nell'industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, servizi in tutti i settori economici, commercio, turismo ma anche «alle attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo

dell'imprenditorialità giovanile, come la valorizzazione turistico-culturale e innovazione sociale. Tra le spese c'è di tutto: suolo aziendale, fabbricati, macchine e impianti, Ict, brevetti, formazione, consulenze. Il bonus è a sportello e soggiace alla disciplina Ue del «de minimis». «Si tratta di una misura molto importante - dice Domenico Arcuri, ad di Invitalia, il gestore dei finanziamenti - perché abroga la vecchia legge De Vito che aveva 27 anni di vita ed era stata nel tempo innovata per stratificazioni affastellate. Siamo riusciti ad abrogarla e a modificarla con questa nuova che ha caratteristiche molto più moderne e secondo me molto più coerenti con i bisogni di un Paese che ha problemi che ben conscia-

mo». Arcuri «promuove» anche la riforma degli incentivi: «Una cosa sacrosanta, in Italia esiste oramai da troppo tempo un numero eccessivo di incentivi alle imprese, il 95% dei quali non li conoscono nemmeno le aziende che dovrebbero beneficiarne». Con le «vecchie» misure sull'autoimprenditorialità giovanile che saranno soppiantate dal nuovo bonus, Invitalia ha erogato dal 1986 alla fine di agosto contributi per più di 3 miliardi di euro andati a 2.020 progetti su 9.579 presentati. Gli investimenti generati hanno superato la soglia di 2,6 miliardi di euro.

«Imprese a tasso zero» non è però l'unica novità: alla firma del Mef, dopo l'ok dello Sviluppo economico, c'è anche la nuova Smart&Start, il bonus per le start up innovative che una volta in vigore allargherà i benefici a tutte le imprese sul territorio nazionale.